

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA
n. 268 del 14 ottobre 2021

Oggetto: D.lgs. n. 152/2006, art. 109 – D.M. n. 173/2016 Progetto: “Lavori di dragaggio imboccatura portuale anno 2021” Proponente: Comune di Civitanova Marche. Autorizzazione al ripascimento con prescrizioni.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

DI AUTORIZZARE, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio e adottando la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, di cui all'art. 14-ter e ss della L. 241/90, ai sensi dell'art. 6 -bis del D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021, il dragaggio del porto di Civitanova Marche e ai sensi dell'art. 5 del D.M. 173/2016, l'intervento di ripascimento, di cui al progetto denominato “Lavori di dragaggio imboccatura portuale anno 2021” proposto dal Comune di Civitanova Marche;

DI DARE ATTO che il progetto autorizzato è conforme al progetto “Lavori di dragaggio imboccatura portuale anno 2021 con ripascimento sommerso lungomare nord” sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 222 del 13 agosto 2021 recante “D.lgs. n. 152/06, art. 19 – L.r. n. 11/2019, art. 4. Verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto: “Lavori di dragaggio imboccatura portuale anno 2021 con ripascimento sommerso lungomare nord”. Proponente: Comune di Civitanova Marche (MC). Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali” e che il procedimento relativo al rilascio della presente autorizzazione soddisfa la condizione ambientale n. 1 del suo Allegato 1;

DI RAPPRESENTARE che il progetto autorizzato dovrà essere realizzato nel rispetto delle condizioni ambientali di cui all'Allegato 1 del sopra citato DDPF VAA n. 222/2021 e delle prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 6 – bis del D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni dalla Legge 108/2021, che l'attività di dragaggio inclusa nel progetto de quo è di pubblica



utilità, indifferibile e urgente e costituisce nel caso di specie variante al piano regolatore portuale limitatamente alla batimetrica di progetto nell'area sottoposta a dragaggio;

DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 173/2016, che la presente autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6 del medesimo decreto;

DI RAPPRESENTARE che la presente autorizzazione può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata da questo Ufficio, con motivato provvedimento, nei casi di cui al comma 1 dell'art. 7 del DM 173/2016 e che può essere altresì sospesa dal Capo del compartimento marittimo competente nei casi di cui al comma 2 del medesimo articolo 7;

DI INVIARE copia integrale del presente atto al Comune di Civitanova Marche, alla Capitaneria di Porto – Ufficio Circondariale Marittimo di Civitanova Marche, all'ARPAM – Area Vasta Sud – Servizio Territoriale di Macerata, all'ASUR – Area Vasta n. 3 -Dipartimento di prevenzione, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, alla Provincia di Macerata, al Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, alla Posizione di Funzione Economia ittica e alla Posizione di Funzione Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Marche.

DI PUBBLICARE copia per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e copia in forma integrale sul sito www.norme.marche.it nonché sul sito istituzionale di questa autorità competente nella sezione dedicata alle c.d. autorizzazioni mare;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.lgs. n. 104/2010; contro il medesimo atto è ammessa altre entro centoventi giorni dal ricevimento, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Roberto Ciccioli

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORME, ATTI e DOCUMENTI di RIFERIMENTO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- Legge 31 luglio 2002, n. 179 “Disposizioni in materia ambientale” – articolo 21 (Autorizzazione per gli interventi di tutela della fascia costiera)
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 173 “Regolamento recante modalità e criteri per l’autorizzazione all’immersione dei materiali di escavo di fondali marini”
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito, con modificazione, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 – articolo 6-bis (*Piano Nazionale dei Dragaggi Sostenibili*)
- Legge regionale Marche 14 luglio 2004, n. 15 “Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa.”
- Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere approvato con Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale Marche n.104 del 6 dicembre 2019
- Piano Regionale dei Porti approvato con Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale n. 149 del 2 febbraio 2010
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica n. 222 del 13 agosto 2021 “Lavori di dragaggio imboccatura portuale anno 2021 con ripascimento sommerso lungomare nord”.
Proponente: Comune di Civitanova Marche (MC).
Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali”

MOTIVAZIONE

Premessa

Il progetto denominato “Lavori di dragaggio imboccatura portuale anno 2021 con ripascimento sommerso lungomare nord” è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusasi con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica (nel seguito DDPF VAA) n. 222 del 13 agosto 2021, che lo ha escluso dalla successiva VIA, nel rispetto di alcune condizioni ambientali elencate dal suo allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del precitato provvedimento; la condizione ambientale n. 1 del predetto Allegato 1 è proprio l’acquisizione preventiva dell’autorizzazione al ripascimento ai sensi del DM 173/2016.

Iter del procedimento

Il Comune di Civitanova Marche con nota prot. n. 53598 del 01.09.2021, nostro prot. n. 1075219/VAA/A del 01.09.2021, ha depositato istanza di avvio del procedimento di autorizzazione al ripascimento con materiali di escavo dei fondali del porto della medesima città, ai sensi dell’art. 5 del D.M. n. 173/2016. Tutta la documentazione trasmessa è stata pubblicata sul nostro sito web istituzionale al seguente indirizzo: https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#20038_In-corso



Con nostra nota prot. n. 1140726/VAA/P del 16.09.2021 è stata data comunicazione di avvio del procedimento, indetta la conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona e convocata la prima riunione della stessa per il giorno martedì 28 settembre 2021.

Con nota prot. n. 21381 del 22.09.2021, nostro prot. n. 1168519/VAA/A del 22.09.2021, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ha inviato il proprio contributo.

Con nota prot. n. 104798 del 27.09.2021, nostro prot. n. 1185807/VAA/A del 27.09.2021, ASUR – Area Vasta n. 3 – Dipartimento di Prevenzione ha inviato il proprio contributo.

Con nostra nota prot. n. 1192174/VAA/P del 28.09.2021 è stata inviata copia del verbale della prima riunione della conferenza di servizi decisoria, tenutasi in pari data ed è stata formalizzata una richiesta di integrazioni.

Con nota prot. n. 31407 del 29.09.2021, nostro prot. n. 1204525/VAA/A del 30.09.2021, ARPAM – Area Vasta Sud – Servizio territoriale di Macerata, ha inviato il proprio contributo.

Con nota prot. n. 60791 del 01.10.2021, nostro prot. n. 1226858/VAA/A del 04.10.2021, il Comune di Civitanova Marche ha inviato le integrazioni richieste, che sono state pubblicate al link sopra indicato.

Con nostra nota prot. n. 1229990/VAA/P del 05.10.2021 è stata data comunicazione di avvenuta pubblicazione delle integrazioni depositate e convocata l'ultima riunione della conferenza di servizi decisoria per il 13.10.2021.

Con nota prot. n. 109452 del 07.10.2021, nostro prot. n. 1245741/VAA/A del 07.10.2021, ASUR – Area Vasta n. 3 – Dipartimento di Prevenzione ha confermato il precedente contributo del 27.09.2021.

Con nostra nota prot. n. 1270663/VAA/P del 13.10.2021 è stata inviata copia del verbale dell'ultima riunione della conferenza di servizi decisoria, contenente la determinazione motivata di conclusione della conferenza.

Sintesi del progetto

(da elaborati depositati)

Il progetto consiste nel ripascimento di un tratto di spiaggia sommersa posta a nord del porto di Civitanova Marche, mediante l'impiego di materiali di escavo dell'imboccatura del medesimo porto, risultati compatibili a tal fine, previa caratterizzazione e classificazione ai sensi del DM 173/2016; in particolare i materiali di escavo sono risultati di classe A con pelite mediamente superiore al 10%, ma comunque contraddistinti singolarmente e nel complesso da prevalenza di sabbia.

Complessivamente verrà sottoposta a dragaggio un'area di superficie pari a 17.500 mq (cfr. planimetrie di progetto), che presenta allo stato attuale quote variabili medie comprese tra un minimo di -3.75 ml s.l.m.m. fino ad un massimo di circa -4.75 ml s.l.m.m.; l'obiettivo dell'escavo è quello di portare tutta la zona interessata alla profondità di - 6,00 m s.l.m.m..

Relativamente alla quota di progetto si evidenzia che il piano regolatore portuale vigente, in realtà, non indica in quest'area una batimetrica, si è fatto dunque riferimento al Piano Regionale dei Porti, nel quale per l'imboccatura viene individuata la quota di - 5 m s.l.m.m.; la proposta di raggiungere la - 6,0 m s.l.m.m. è stata quindi considerata in variante rispetto al piano vigente.

Complessivamente si stima che dall'intervento di dragaggio verranno ricavati circa 33.662,20 mc di materiale idoneo all'utilizzo per ripascimento di spiaggia sommersa, tale valore tiene conto dell'esecuzione di scarpate e delle tolleranze esecutive ipotizzate pari a circa 25 cm,



nonché dell'eventuale presenza di materiale aggiuntivo in accumulo, dovuto all'effetto delle correnti.

L'area da ripascere si trova a circa 2,0 km a nord dell'imboccatura del porto ed è compresa tra i transetti 555 e 558 come identificati dal Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC) vigente; tale area ha una lunghezza pari a complessivi 600,00 ml ed una larghezza di ml. 200,00, quindi una superficie di 120.000,00 mq, pertanto lo spessore teorico medio di materiale che verrà immerso è pari a 28 cm.

La durata dei lavori è stimata in complessivi 90 giorni, che tengono conto anche delle fasi di allestimento e smontaggio del cantiere.

Il dragaggio verrà eseguito con mezzi meccanici o idraulici (benna mordente bivalve o draga aspirante – refluyente), mentre il ripascimento potrà essere eseguito solo con benna mordente bivalve.

Considerati gli approfondimenti condotti nel corso della preventiva verifica di assoggettabilità a VIA ed il suo esito - esclusione dalla successiva VIA per assenza di possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente - non è stata prevista la realizzazione di monitoraggi strumentali di parametri chimico-fisici né biologici, fatta salva l'analisi visiva della torbidità come indicato da ARPAM nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (cfr. Condizioni Ambientali di cui all'Allegato 1 del DDPF VAA n. 222/2021)

Istruttoria condotta

Contributi ricevuti

Nota prot. n. 21381 del 22.09.2021, nostro prot. n. 1168519/VAA/A del 22.09.2021, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche

“...CONFERMA ai sensi di quanto disposto dall’art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, parere favorevole in relazione all’esecuzione dell’intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l’interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela ope legis sopra richiamata.

Per quanto attiene alla Tutela Archeologica si conferma il parere già espresso e si ribadisce pertanto che “non si ritiene necessaria l’assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ma si richiede che la Direzione Lavori comunichi a questo Ufficio (mbac-sabap.mar@mailcert.beniculturali.it e stefano.finocchi@beniculturali.it) la data di avvio e relativo dettagliato cronoprogramma delle attività di dragaggio con un preavviso di almeno 15 giorni lavorativi al fine di concordare gli opportuni sopralluoghi per verificare l’eventuale presenza di reperti archeologici tra il materiale dell’escavo. La comunicazione dovrà contenere nominativo e contatti del DL e del responsabile di cantiere...”

Nota prot. n. 104798 del 27.09.2021, nostro prot. n. 1185807/VAA/A del 27.09.2021, di ASUR – Area Vasta n. 3 – Dipartimento di Prevenzione ha inviato il proprio contributo.

“...Nulla osta da parte di questa U.O.C. ai lavori di ripascimento sommerso lungomare nord mediante materiale dragato presso imboccatura portuale – Comune di Civitanova, con assolvimento delle prescrizioni di cui all’allegato 1 – condizioni ambientali – sia i fase ante-operam, come dettate nella DDDPF del 13.08.2021, ricordando che ALCUN NOCUMENTO per la SALUTE PUBBLICA deve derivare dalle opere di cui all’oggetto, promulgando informazione alla popolazione dei lavori che si andranno ad effettuare e



interdicendo, a qualsiasi tipo di natanti e subacquei, le aree sottoposte ai lavori di dragaggio e ripascimento.”

Nota prot. n. 31407 del 29.09.2021, nostro prot. n. 1204525/VAA/A del 30.09.2021, di ARPAM – Area Vasta Sud – Servizio territoriale di Macerata

“Con riferimento alla richiesta di cui in oggetto si fa presente che con protocollo ARPAM n. 25788 del 10/8/21 la scrivente Agenzia ha fornito il proprio contributo istruttorio nell’ambito del procedimento di verifica di VIA a cui è stato sottoposto il progetto. In particolare si fa presente che, alla voce “matrice rifiuti/suolo”, si è tenuto conto della possibilità di riutilizzo del materiale dragato sulla base dei campionamenti effettuati e della compatibilità dei materiali provenienti dal dragaggio con quelli presenti nell’area da sottoporre a ripascimento.”

Nota prot. n. 109452 del 07.10.2021, nostro prot. n. 1245741/VAA/A del 07.10.2021, di ASUR – Area Vasta n. 3 – Dipartimento di Prevenzione

“In riferimento all’oggetto, viste le integrazioni fornite dal Comune di Civitanova Marche – V° Settore – demanio marittimo-porto, a seguito della richieste da parte della Regione Marche durante la conferenza di servizi decisoria simultanea e sincrona, relativa alla correzione di alcuni elaborati tecnici allegati al progetto esecutivo,

visto il contributo, che si riconferma, già fornito da questo Servizio durante la conferenza di servizi del 28/09/2021,

Nulla Osta al progetto di ripascimento con materiali di escavo di fondali imboccatura portuale Comune di Civitanova Marche”

Conferenza di servizi decisoria

Per il procedimento di autorizzazione si è fatto ricorso al modulo della conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, indetta con nostra nota prot. n. 1140726/VAA/P del 16.09.2021, con cui è stato altresì comunicato l’avvio del procedimento. Nell’ambito di tale modulo procedimentale sono state effettuate due successive riunioni, la prima il 28.09.2021 e la seconda il 13.10.2021.

Sintesi della riunione del 28.09.2021

(verbale inviato con nota prot. n. 1192174/VAA/P del 28.09.2021)

Nel corso della riunione è stata data lettura dei contributi pervenuti – di ASUR e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche - e anticipato che ARPAM e PF Tutela e delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, assenti, avrebbero confermato i rispettivi contributi, già rilasciati nel corso del preventivo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

È stata altresì affrontata la questione della quota di progetto, diversa da quella evidenziata nel Piano Regionale dei Porti, assente nel vigente Piano Regolatore Portuale e stabilito, condividendo le motivazioni addotte dal Comune proponente a supporto del raggiungimento di tale quota, che si sarebbe applicato l’art. 6-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021.

È stato, inoltre, evidenziato quanto segue:

- la necessità di correggere alcuni refusi rilevati nella Scheda di Inquadramento dell’Area di Escavo e di integrarla con alcune informazioni mancanti.
- la necessità di escludere il ricorso all’apertura graduale del pozzo del motopontone tra le possibili modalità di realizzazione del ripascimento



La riunione si è conclusa con le seguenti considerazioni e asserzioni estratte dal verbale:
“...Poiché da parte di tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento, gran parte delle quali hanno confermato i contributi già depositati nel corso della preventiva verifica di assoggettabilità a VIA del progetto de quo, non sono emersi motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e nella riunione odierna della conferenza sono state già precisate le modifiche e integrazioni necessarie ai fini dell'assenso, successivamente al deposito della documentazione integrata e corretta si procederà alla convocazione dell'ultima riunione della conferenza nel corso della quale verrà assunta la determinazione motivata di conclusione della stessa, ai sensi e con gli effetti, di cui all'art. 14 ter e ss. della L. 241/90.”

Sintesi della riunione del 13.10.2021 e determinazione motivata di conclusione della conferenza

(verbale inviato con nostra nota prot. n. 1270663/VAA/P del 13.10.2021)

Nel corso dell'ultima riunione della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea è stata proposta la determinazione conclusiva dei lavori della stessa, definendo anche le prescrizioni a cui attenersi, come di seguito riportato:

“...Considerato che il progetto di ripascimento proposto è stato preventivamente sottoposto a verifica di assoggettabilità conclusasi con l'esclusione dalla successiva VIA nel rispetto di alcune condizioni ambientali in quanto è stata verificata, sulla base degli elaborati depositati, l'assenza di possibili impatti ambientali negativi e significativi

Considerato che i refusi rilevati nella Scheda di Inquadramento dell'Area di Escavo sono stati corretti e che il proponente ha eliminato la previsione relativa alla possibilità di condurre il ripascimento mediante l'apertura graduale del pozzo del motopontone

Verificata la conformità del progetto presentato al progetto preventivamente sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con DDPF VAA. 222/2021

Verificata la conformità del progetto al DM 173/2016

Considerato che ai sensi del comma 7 dell'art. 14 -ter della L. 241/90 si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero pur partecipandovi non abbia espresso ai sensi del comma 3 del medesimo articolo la propria posizione ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza

Considerato che alcune amministrazioni e, nello specifico, ARPA Marche e la Soprintendenza Archeologia, Paesaggio e Belle Arti delle Marche pur non partecipando alle riunioni hanno confermato i contributi e/o pareri forniti nell'ambito del precedente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza aggiungere ulteriori condizioni

Considerato che l'art. 6-bis del D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021, prevede che sia rilasciata un'autorizzazione anche all'attività di dragaggio e stabilisce che le attività di dragaggio sono interventi di pubblica utilità e indifferibili e urgenti e costituiscono, ove occorra, variante al piano regolatore portuale

Per tutto quanto sopra visto e considerato si propone di approvare il progetto denominato “Lavori di dragaggio imboccatura portuale anno 2021” proposto dal Comune di Civitanova Marche e di autorizzare i lavori di dragaggio, trasporto ed immersione finalizzata al ripascimento di spiaggia sommersa in esso previsti rappresentando che gli stessi dovranno svolgersi nel rispetto delle condizioni ambientali di cui al DDPF VAA n. 222/2021, fatta eccezione per la Condizione n. 1 di cui al suo allegato 1 che si considera soddisfatta dal presente procedimento e delle seguenti prescrizioni di cui si dà lettura...”.



Le prescrizioni condivise nell'ambito della riunione sono interamente riportate nel verbale della stessa agli atti della scrivente e nell'Allegato A al presente provvedimento.

Verifica di conformità al DM 173/2016

Il DM 173/2016, per disposizione espressa del suo art. 1, comma 1, lettera b), determina i criteri omogenei per tutto il territorio nazionale, per l'utilizzo dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi ai fini di ripascimento, criteri ai quali le Regioni conformano le modalità di caratterizzazione, classificazione ed accettabilità dei materiali in funzione del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici marino costieri e di transizione.

All'articolo 3, il DM 173/2016 dispone che il proponente provveda con oneri a proprio carico alla caratterizzazione e alla classificazione dei materiali di escavo e all'individuazione delle possibili opzioni di gestione dei materiali in conformità al suo allegato tecnico e segnatamente al Capitolo 2 del predetto allegato.

La caratterizzazione e classificazione dei materiali di escavo è avvenuta in conformità al Capitolo 2 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016, formando campioni compositi come dettagliatamente spiegato negli elaborati e, in particolare, nella relazione tecnico amministrativa. I sedimenti oggetto di movimentazione hanno fatto rilevare una classe di qualità A, pelite mediamente superiore al 10%, ma prevalenza di sabbia, per cui tali materiali sono perfettamente compatibili con l'utilizzo per ripascimento di spiaggia sommersa (cfr. anche pf. 2.8 del Cap. 2 dell'Allegato tecnico al DM 173/2016) come previsto dal progetto in esaminato.

L'articolo 5 del DM 173/2016 disciplina le modalità per il rilascio dell'autorizzazione agli interventi diversi dall'immersione deliberata in mare e tra questi rientrano i ripascimenti. L'articolo dispone che l'autorizzazione sia rilasciata nel rispetto delle indicazioni tecniche e operative di cui all'allegato, relative alle operazioni di escavo, trasporto e immersione in mare dei materiali, alla individuazione e caratterizzazione dell'area marina destinata all'immersione dei materiali e alle attività di monitoraggio ambientale. Il suo comma 2 dispone che debba essere acquisito il parere della Commissione Consultiva della Pesca o dell'ufficio regionale competente, a cui, tuttavia, si applica il silenzio assenso decorsi inutilmente sessanta giorni dalla richiesta. Infine il comma 3 stabilisce che l'autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di escavo e comunque non oltre trentasei mesi dalla data del rilascio, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 6.

Come già evidenziato, il progetto di ripascimento de quo, configurandosi come opera di difesa costiera, è stato preventivamente sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con DDPF VAA n. 222 del 13.08.2021, provvedimento a cui si rinvia interamente, che lo ha escluso dalla successiva VIA nel rispetto delle condizioni ambientali elencate nel suo allegato 1. Per il tramite del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sono stati, quindi, esclusi, motivatamente, possibili impatti ambientali negativi e significativi e definite le modalità di escavo, trasporto e immersione così come i parametri da monitorare e le modalità di monitoraggio degli stessi (cfr. Condizione Ambientale n. 5, All. 1 DDPF VAA n. 222/2021).

Per il rilascio dell'autorizzazione al ripascimento si è fatto ricorso all'istituto della conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 7 e 14-ter e ss della L. 241/90. I soggetti che compongono la predetta conferenza sono gli stessi che



sono stati coinvolti nel precedente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. La validità del presente provvedimento verrà indicata, in conformità all'art. 5 del DM 173/2016, in modo espresso nel dispositivo.

L'art. 6 del DM 173/2016 dispone che la Scheda di Inquadramento dell'area di escavo deve essere redatta in conformità a quanto previsti dal Capitolo 1 dell'Allegato tecnico al decreto e presentata unitamente alla richiesta di autorizzazione. Tale scheda dovrà essere successivamente aggiornata ogni ventiquattro mesi e comunque a seguito di eventi eccezionali. Infine, il suo comma 3, prevede che in presenza di una scheda di inquadramento dell'area di escavo aggiornata, l'autorità competente, su richiesta, possa prorogare l'autorizzazione di ulteriori trentasei mesi. Il Capitolo 1 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016 stabilisce nel dettaglio i contenuti della Scheda di Inquadramento dell'Area di Escavo.

La scheda di inquadramento dell'area di escavo, di cui alla nota integrativa prot. n. 60791 del 01.10.2021, nostro prot. n. 1226858/VAA/A del 04.10.201, è completa e conforme a quanto previsto dall'allegato tecnico al decreto, Capitolo 1.

L'art. 7 e l'art. 8 disciplinano, rispettivamente, la modifica, sospensione o revoca dell'autorizzazione e le attività di verifica, vigilanza e controllo.

Le disposizioni relative alle condizioni di modifica, sospensione o revoca dell'autorizzazione saranno richiamate nel dispositivo.

Il Capitolo 2 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016 definisce le modalità di caratterizzazione e di classificazione dei materiali di escavo e le possibili opzioni di gestione in rapporto alla qualità (classificazione) rilevata.

Come già sopra rappresentato, i materiali di escavo sono stati correttamente caratterizzati, in conformità al Capitolo 2 e quindi classificati. La classe di qualità rilevata è la A; le caratteristiche fisiche (granulometria) del materiale che presenta mediamente una percentuale di pelite (silt e argilla) superiore al 10% non ne consentono l'impiego su spiaggia emersa. La prevalenza di sabbia riscontrata permette, in conformità alla Tabella relativa alle opzioni di gestione di cui al pf. 2.8 del Cap. 2 dell'Allegato tecnico al DM, l'utilizzo per il ripascimento di spiaggia sommersa, che è l'opzione scelta dal proponente.

Il Capitolo 3 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016 fornisce indicazioni tecniche per la gestione dei materiali in relazione alle possibili opzioni di gestione. In particolare e per quanto di nostro interesse. Il suo paragrafo 3.1.2 – Area di spiaggia da sottoporre a ripascimento, individua tre possibili casistiche in base alle dimensioni (volumetria) degli interventi di ripascimento.

Il progetto in esame rientra nel Caso 2: Interventi di media entità, poiché prevede un ripascimento con circa 33.662 mc di sedimenti provenienti dall'escavo dell'imboccatura del porto di Civitanova Marche.

Come previsto dal pf. 3.1.2. del Cap. 3 dell'Allegato Tecnico il progetto in esame prevede di impiegare solo materiale di classe A, con prevalenza di sabbia.



Ai fini della caratterizzazione chimica e fisica dell'area da ripascere sono stati in parte impiegati i risultati ottenuti nel corso delle campagne conoscitive condotte dalla Regione Marche con ARPAM nel 2015/2016 per la predisposizione del nuovo Piano di gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC); i predetti risultati analitici sono stati integrati con quelli relativi ad ulteriori campioni - S01, S02, S03 e S04 prelevati in data 16.04.2021 - (cfr. Figura 12 della Relazione Tecnico Illustrativa per verificare il loro posizionamento all'interno e all'esterno dell'area da sottoporre a ripascimento), sottoposti alle analisi previste dal DM 173/2016 da ARPA Marche. In tutti i casi è stata rilevata la compatibilità rispetto ai materiali di escavo che verranno impiegati per ripascere l'area. Tale compatibilità è altresì formalmente attestata nel contributo ARPAM -Area vasta Sud, Servizio Territoriale di Macerata di cui alla nota prot. n. 31407 del 29.09.2021, nostro prot. n. 1204525/VAA/A del 30.09.2021, interamente riportato nella precedente sezione relativa ai contributi ricevuti.

Ai fini della determinazione di compatibilità ambientale dei sedimenti di apporto sono state rese disponibili dal proponente tutte le pertinenti informazioni e dati di cui ai punti da 1 a 8 del succitato pf. 3.1.2., già nel corso della preventiva verifica di assoggettabilità a VIA, di cui si è già detto.

Il paragrafo 3.2. del capitolo 3 reca Indicazioni tecniche per le modalità di escavo, trasporto e immersione dei materiali dragati, che, in linea generale, devono essere tali da non comportare un peggioramento delle condizioni ambientali preesistenti nelle aree circostanti quella di attività e da non arrecare disturbo alle risorse di interesse alienotico. Il paragrafo 3.2.2. fornisce indicazioni specifiche su come effettuare gli interventi di ripascimento. Il paragrafo 3.3. fornisce indicazioni specifiche sul monitoraggio ambientale delle attività disciplinate dal decreto.

Il dragaggio verrà eseguito con mezzi meccanici o idraulici (benna mordente bivalve o draga aspirante – refluyente), mentre il ripascimento potrà essere eseguito solo con benna mordente bivalve. La spiaggia da ripascere si trova a circa 2 km a nord dell'area oggetto di escavo, il tragitto da compiere è quindi breve e verrà eseguito in condizioni tali per cui possono escludersi perdite accidentali di sedimento. La caratterizzazione ambientale anche dell'area vasta, effettuata ai fini del preventivo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, non ha fatto rilevare elementi di particolare pregio dal punto di vista naturalistico, biocenotico ed ecosistemico né sono stati evidenziati possibili impatti negativi e significativi su risorse di interesse alienotico. Nelle conclusioni dello Studio Preliminare Ambientale, che dato l'esito della preventiva verifica sono state ritenute condivisibili da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, si evidenzia che al termine dei lavori si ripristinerà velocemente e autonomamente lo stato dei luoghi iniziale e non saranno presenti nuovi sorgenti d'impatto riconducibili al progetto de quo. L'Allegato A al presente provvedimento, inoltre, definisce le ulteriori misure di mitigazione (prescrizioni) a cui il proponente dovrà attenersi al fine di garantire il rispetto del Capitolo 3 dell'Allegato tecnico al DM 173/2016, per quanto pertiene al progetto valutato e autorizzato. Restano ferme le condizioni ambientali di cui al già citato Allegato 1 al DDPF VAA n. 222/2021, tra le quali la condizione n. 1 risulta ottemperata per il tramite del presente procedimento.

ESITO dell'ISTRUTTORIA

Visto il progetto depositato, considerati i contributi pervenuti e l'esito dell'istruttoria condotta e della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea, si prone di adottare la determinazione motivata di conclusione della predetta conferenza e quindi di autorizzare, ai



sensi dell'art- 6-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021, il progetto di dragaggio e, ai sensi dell'art. 5 del DM 173/2016, il progetto di ripascimento, di cui al progetto "Lavori di dragaggio imboccatura portuale anno 2021" proposto dal Comune di Civitanova Marche", dando atto che il progetto è conforme a quello preventivamente sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con DDPF VAA n. 222/2021 e che il rilascio della presente autorizzazione soddisfa la condizione ambientale n. 1 di cui all'Allegato 1 al predetto decreto.

Si propone di rappresentare che il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto delle restanti condizioni ambientali, di cui al sopra citato Allegato 1 e delle prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento e che l'attività di dragaggio autorizzata è di pubblica utilità, indifferibile e urgente e costituisce variante al piano regolatore portuale, limitatamente alla batimetrica di progetto nell'area sottoposta a dragaggio.

Si propone altresì di stabilire la durata del presente provvedimento in conformità a quanto previsto dall'art. 5, c. 3, del DM 173/2016 e di rappresentare i casi di modifica, sospensione o revoca e le relative competenze ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, commi 1 e 2 del medesimo decreto ministeriale.

Ai fini della conoscibilità della presente autorizzazione si propone di inviarne copia in forma integrale al proponente e a tutte le amministrazioni ed enti coinvolti nel procedimento, di pubblicarne copia per estratto sul BUR Marche e copia in forma estesa sul sito www.norme.marche.it e sul sito istituzionale della Regione Marche, nella Sezione Ambiente – Autorizzazioni mare.

Si propone, infine, di rappresentare ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4, della L. 241/90 le sedi e i termini per l'eventuale impugnativa della presente autorizzazione.

Il responsabile del procedimento
Simona Palazzetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
Allegato A - Prescrizioni



OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006, art. 109 – D.M. n. 173/2016 Progetto: “Lavori di dragaggio imboccatura portuale anno 2021” Proponente: Comune di Civitanova Marche. Autorizzazione al ripascimento con prescrizioni

ALLEGATO A – PRESCRIZIONI

A.1 Prescrizioni fase ante operam	
1. Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere inviato il piano operativo/progetto esecutivo degli stessi, redatto in conformità al progetto esaminato e autorizzato, a questa Posizione di Funzione, alla Capitaneria di Porto e all'ARPAM Area vasta Sud – Servizio Territoriale di Macerata. Il piano operativo/progetto esecutivo deve includere, tra l'altro, un dettagliato cronoprogramma.	
2. Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere acquisita l'ordinanza sulla sicurezza della navigazione della Capitaneria di Porto.	
3. Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere eseguita la valutazione preliminare del rischio bellico e, se necessario, la conseguente bonifica	
4. L'avvio effettivo dei lavori dovrà essere comunicato con almeno 15 giorni di anticipo a questa Posizione di Funzione, alla Capitaneria di Porto e all'ARPAM Area Vasta Sud – Servizio Territoriale di Macerata e, in ottemperanza alla Condizione ambientale n. 4 dell'Allegato 1 al DDPF VAA n. 222/2021, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche	
5. Per sovrintendere ai lavori dovrà essere individuato dalla direzione degli stessi personale tecnicamente qualificato, il cui nominativo dovrà essere comunicato al momento della trasmissione del piano operativo/progetto esecutivo di cui alla prescrizione n. 1 ovvero contestualmente alla comunicazione di avvio dei lavori, di cui alla prescrizione n. 3.	
ENTE/UFFICIO PREPOSTO ALLA VERIFICA	Regione Marche – PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica, Capitaneria di Porto e ARPAM

A.2 Prescrizioni fase corso d'opera	
6. I lavori dovranno essere condotti in conformità al piano operativo/progetto esecutivo di cui alla prescrizione n. 1	
7. I lavori dovranno essere svolti solo in orario diurno	
8. I lavori dovranno essere sospesi in caso di condizioni meteo-marine avverse e/o qualora il monitoraggio della torbidità mediante analisi visiva, di cui alla Condizione Ambientale n. 6 dell'Allegato 1 al DDPF VAA n. 222/2021 faccia rilevare situazioni preoccupanti e potranno essere ripresi solo dopo che si siano ripristinate condizioni normali	
9. Al fine di contenere la possibile torbidità legata alle fasi di escavo potranno essere adottati sistemi di contenimento della stessa (panne e/o bubble screen)	
10. Il personale tecnicamente qualificato preventivamente individuato ai sensi della prescrizione n. 4 nel sovrintendere i lavori dovrà identificare tempestivamente, tramite ispezione visiva e, se del caso, analitica, l'eventuale presenza di materiale inidoneo all'utilizzo per ripascimento, che non potrà in alcun modo essere impiegato e dovrà essere gestito in conformità alle norme vigenti in materia di rifiuti.	
11. Qualsiasi modifica al progetto autorizzato con il presente decreto che si rendesse necessario adottare in fase di progettazione esecutiva e/o in corso d'opera, dovrà essere preventivamente comunicata con la massima tempestività possibile a questa Posizione di Funzione, alla Capitaneria di Porto, alla Posizione di Funzione Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa e all'ARPAM- Area Vasta Sud Servizio Territoriale di Macerata. Alla modifica non potrà essere dato seguito prima di un riscontro positivo da parte di questa Posizione di Funzione.	
ENTE/UFFICIO PREPOSTO ALLA VERIFICA	Regione Marche – PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica, Capitaneria di Porto e ARPAM

A.3 Prescrizioni fase post operam

12. Entro quindici giorni dal termine dei lavori dovrà essere inviata apposita comunicazione a questa Posizione di Funzione, alla Posizione di Funzione Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, alla Capitaneria di Porto, all'ARPAM – Area Vasta Sud – Servizio Territoriale di Macerata ed entro i trenta giorni successivi dovrà essere inviata a tutti i soggetti sopra menzionati una relazione, in cui si evidenzino i quantitativi di sedimenti effettivamente movimentati, le batimetriche raggiunte nell'area di escavo, le batimetriche dell'area sottoposta a ripascimento, tutte le informazioni disponibili sugli eventuali materiali inidonei al ripascimento gestiti come rifiuti, le eventuali difficoltà tecnico – operative riscontrate e, più in generale, qualsiasi informazione ritenuta utile alla verifica della regolarità dell'esecuzione dei lavori. Alla relazione dovrà essere allegata tutta la documentazione ritenuta utile alla predetta verifica, tra questa quella che attesti la corretta gestione degli eventuali rifiuti, oltre che la scheda di cui alla Condizione Ambientale n. 6 dell'Allegato 1 al DDPF VAA n. 222/2021

ENTE/UFFICIO
PREPOSTO
ALLA VERIFICA

Regione Marche – PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica, PF Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, Capitaneria di Porto e ARPAM